

A MANI APERTE

Tutto è iniziato alle ore 17.00 di lunedì 28 giugno, quando stavo partendo dalla mia casa di montagna per andare a Brescia a fare una settimana di volontariato. Il cuore mi batteva forte per l'agitazione; non conoscevo nessuno e questo mi creava molta tensione... Il cancello di S. Antonio si aprì e da lontano vidi la cascina rosa che mi avrebbe ospitato. Sr Carmela mi accolse per prima, poi subito dopo di lei conobbi sr Francesca e sr Enrica. Le mie compagne di avventura si erano già sistemate nelle loro camere: erano otto e le conobbi subito senza alcun problema! La sera mangiammo una spaghetтата tutte insieme e poi, dopo la preghiera, andammo a dormire per prepararci alla giornata successiva. Alla mattina la sveglia squillò a suon di musica e dopo aver fatto colazione e pregato (come eravamo solite fare) siamo partite per Casa Gabriella dove ci aspettava sr Maria Paola. Questa è una suora che dedica la sua vita ai bambini abbandonati o nati in condizioni disastrose e bisognosi di aiuto; in questa casa vengono ospitate anche le loro madri e alcune donne in cerca di aiuto.

Alcune mattine siamo andate a fare animazione nei campi nomadi, situati nelle zone limitrofe di Brescia. Siamo andate alla Nuova Genesi dai malati di AIDS, sul lago d'Iseo dai disabili, a Salò dai bambini della Croce Rossa, al Ronco dalle suore anziane e all'Asilo notturno per aiutare a distribuire il cibo e a lavare i piatti. Alcune sere siamo andate a conoscere Romano, sua moglie e altri volontari che hanno istituito il Camper Emergenza per la distribuzione di viveri ai senza tetto.

Questa per me è stata un'esperienza che mi ha arricchito molto. Ho visto molte situazioni che mai avrei pensato esistessero (come i bambini dei campi nomadi che vivono in condizioni pessime, senza un'istruzione, senza igiene e senza cibo); ho provato tristezza per una bambina della Croce Rossa che mi raccontava di non aver mai ricevuto un abbraccio da sua madre; ho provato ammirazione per sr M. Paola, per Padre Alberto e per i molti volontari incontrati che dedicano la propria vita per gli altri.

E proprio con l'amore con il quale queste persone operano concludo con una frase detta da Paola Di Rosa: "Senza l'amore nulla o poco faremo".

Veronica (16 anni)